

L'allarme della Cgil

Fisco, il caso degli errori sui rimborsi. L'Agenzia: risolti

L'Agenzia delle Entrate rassicura sulla correttezza della dichiarazione precompilata 2026, che sarà disponibile dal pomeriggio di oggi con oltre 1,3 miliardi di dati già inseriti. Alcune anomalie riscontrate nelle settimane scorse nelle Certificazioni Uniche da parte dei sostituti d'imposta (datori di lavoro o enti pensionistici), spiega l'Agenzia in una nota, sono state già corrette e ritrasmesse, consentendo l'aggiornamento delle dichiarazioni. Fino al 14 maggio la precompilata sarà consultabile solo in modalità di visualizzazione e, in caso di ulteriori

Il modello



● Nel 730 oltre alle imposte sono riportati i rimborsi Irpef ai dipendenti in busta paga

errori, i sostituti potranno inviare certificazioni rettificative. I contribuenti interessati, spiega ancora l'Agenzia, saranno informati della presenza della Cu rettificativa nel cassetto fiscale con un avviso personalizzato visibile nella pagina web della precompilata. La precisazione arriva dopo l'allarme lanciato da Cgil e Caaf sulla quota «significativa» di Certificazioni Uniche (tra cui imprese private, casse edili e amministrazioni pubbliche), contenenti errori tali da compromettere il corretto accesso ai benefici fiscali per i lavoratori

dipendenti. Le anomalie riscontrate dal sindacato riguardano in particolare l'indicazione della natura dei redditi da lavoro dipendente nelle Cu, un elemento essenziale per la corretta determinazione delle imposte e delle agevolazioni spettanti. In molti casi, spiegano Cgil e Caaf in una nota, tali redditi sono stati classificati in modo scorretto, come non rientranti cioè tra quelli previsti dall'articolo 49 del Tuir, con possibili effetti negativi sul diritto a ottenere la cosiddetta «somma aggiuntiva» e l'ulteriore detrazione prevista dalla legge di Bilancio 2025.

La vicenda

● Per la Cgil una parte delle certificazioni uniche comprometterebbe l'accesso a benefici fiscali

● Le anomalie riguardano i redditi dipendenti

Le assicurazioni dell'Agenzia non convincono però il sindacato. Secondo la presidente del Consorzio nazionale Caaf Cgil, Monica Iviglia, «non è possibile in sede di 730 correggere l'errore se non viene rimessa una Cu rettificativa corretta. Se il sostituto d'imposta non si accorge di aver interpretato in modo errato le istruzioni relative alla somma aggiuntiva e all'ulteriore detrazione, il contribuente rischia di non vedersi riconosciuti benefici fiscali a cui avrebbe diritto».

Massimiliano Jattoni Dall'Asén
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Big Tech fa il pieno di utili e ricavi

La Ue contro Meta: rischi sugli under 13

La replica: le verifiche dell'età funzionano

di **Giuliana Ferraino**

Seicento miliardi di dollari. È la cifra che Alphabet (casa madre di Google), Amazon, Meta e Microsoft investiranno quest'anno in data center, chip e infrastrutture per l'intelligenza artificiale. I conti del primo trimestre, usciti ieri dopo la chiusura di Wall Street, cominciano a dire chi sta raccogliendo e chi ancora semina. Alphabet presenta il balzo più forte della serata. Google Cloud cresce del 63% a 20 miliardi di dollari, contro attese di un +50%, uno scarto enorme per un business di quelle dimensioni. I ricavi totali salgono del 22% a 109,9 miliardi, sopra le stime di 107,2. Il portafoglio ordini raddoppia a 460 miliardi. Il mercato è soddisfatto: +4% nell'after hours. L'AI funziona: la ricerca generativa attira più utenti, apre nuovi spazi pubblicitari, e la partnership con Apple per alimentare Siri con i modelli Gemini moltiplica la portata globale.

Amazon domina ancora per dimensioni sul cloud: AWS, il

più grande al mondo, cresce del 28% a 37,6 miliardi, il ritmo più rapido in quindici trimestri. I ricavi totali sfiorano i 180 miliardi. Nonostante questo, il titolo perde il 3% dopo la chiusura: 200 miliardi di investimenti previsti per l'anno pesano e Wall Street è diventa-

ta esigente sui ritorni.

Microsoft è la sorpresa. Dopo mesi di rallentamento, Azure torna ad accelerare al +40%, sopra le attese di un 37-38%. I ricavi salgono a 82,9 miliardi, in salita del 18% e l'utile netto arriva a 31,8 miliardi (+23%). Il portafoglio ordini

cloud quasi raddoppia a 627 miliardi. Anche qui il titolo cede il 3% nell'after hours, perché i mercati guardano già al prossimo trimestre.

Meta delude più degli altri: il titolo segna -5% nell'after hours, perché il ceo Mark Zuckerberg ha alzato ancora la

guidance sugli investimenti, da 115-135 a 125-145 miliardi. Un'enormità. La pubblicità regge: per la prima volta Meta supera Alphabet come primo raccogliatore globale di ricavi pubblicitari digitali, con 243 miliardi attesi nell'anno. Ma il mercato teme che la corsa al-

l'AI stia divorando i margini. Gli utenti giornalieri attivi sono 3,56 miliardi. Intanto da Bruxelles arriva un'altra tegola: la Commissione Ue accusa il gruppo di Menlo Park di violare il Digital Services Act, non proteggendo adeguatamente i minori di 13 anni su Instagram e Facebook. Meta, che rischia una multa fino al 6% del fatturato globale, respinge le accuse: sostiene di avere già strumenti per individuare e bloccare gli account non conformi e annuncia nuovi interventi.

Nel giorno più importante delle trimestrali tech, il filo comune è uno: l'AI costa moltissimo, ma chi ha investito prima sta raccogliendo. Il cloud di Google, Microsoft e Amazon accelerano perché le aziende di tutto il mondo hanno bisogno di potenza di calcolo. La domanda supera ancora l'offerta e chi ha costruito i data center prima degli altri detta le condizioni. Oggi tocca ad Apple.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I volti



Sundar Pichai, amministratore delegato di Alphabet



Mark Zuckerberg, presidente e amministratore delegato di Meta



Jeff Bezos, fondatore e presidente di Amazon



Satya Nadella, presidente e amministratore delegato di Microsoft

a cura di MilanoMedia System

INFORMAZIONE PROMOZIONALE

L'ECOSISTEMA ITALIANO DELLA SALUTE ANIMALE

Innovazione, imprese e sviluppo per il benessere animale

La salute animale è oggi un asse portante dell'economia agroalimentare italiana. Attorno ad essa ruota una filiera articolata: industria farmaceutica veterinaria, distribuzione, diagnostica di laboratorio, tecnologie per il monitoraggio degli allevamenti e servizi clinici. Un sistema fatto in larga parte di imprese medio-piccole ma ad alta specializzazione. Il paradigma di riferimento è quello One Health: il benessere degli animali incide direttamente sulla sicurezza alimentare e sulla salute pubblica. Da qui la centralità della prevenzione, dell'uso responsabile dei farmaci e della tracciabilità dei trattamenti. La spinta decisiva arriva dall'innovazione. Sensoristica e piattaforme digitali consentono di monitorare in tempo reale animali e ambienti di stalla, mentre la diagnostica di laboratorio evolve verso modelli data-driven, con database strutturati a supporto delle decisioni cliniche. Efficienza produttiva e benessere animale non sono più obiettivi alternativi, ma due facce dello stesso sviluppo.



FARMACEUTICA SAMMARINESE e RSMedical Pharma, distribuzione farmaci tra Italia e San Marino

L'ecosistema italiano della salute animale è oggi un settore strategico in evoluzione dove innovazione, qualità e servizi contribuiscono al benessere degli animali e alla sostenibilità delle filiere. In questo contesto la gestione efficiente e sicura dei farmaci destinati anche agli allevamenti è fondamentale per garantire elevati standard sanitari. In tale scenario operano **Farmaceutica Sammarinese Srl** e **RSMedical Pharma**, partner attivi nella distribuzione di farmaci, parafarmaci e dispositivi medici a uso umano, contribuendo anche al comparto zootecnico. Le aziende supportano cliniche, poliambulatori, farmacie e strutture assistenziali tra San Marino e Italia offrendo un servizio personalizzato e competitivo. Il settore è coordinato dal Dr. **Matteo Bassetto**, responsabile per entrambe le aziende. Grazie a un'organizzazione efficiente le due realtà affiancano i professionisti contribuendo allo sviluppo della salute animale e al benessere negli allevamenti. - www.farmaceuticasammarinese.sm



Diagnostica veterinaria data-driven, CDV integra dati e supporto clinico

Nel panorama complesso e competitivo della medicina veterinaria, affrontare le criticità cliniche richiede strumenti diagnostici più integrati e affidabili. La diagnostica di laboratorio non si limita a fornire risultati, ma diventa protagonista nel supporto alle decisioni cliniche. L'esperienza di **CDV Centro Diagnostico Veterinario** si propone come portavoce di un modello che ha puntato su digitalizzazione, automazione e integrazione strutturata dei dati. Collegando in rete dispositivi analitici a sistemi informativi è possibile raccogliere e analizzare in maniera standardizzata una grande quantità di dati, aprendo la strada a un approccio data-driven. Database strutturati e pattern diagnostici supportano il medico veterinario nell'interpretazione dei risultati, individuando nuove correlazioni cliniche e rendendo il percorso diagnostico più incisivo ed efficace. Il laboratorio diventa in questo modo alleato del clinico e imprescindibile punto di partenza per la creazione di modelli predittivi e sistemi di supporto decisionale sempre più sofisticati. www.cdvlab.net



CDV, Dott.ssa Cristina Pieralisi, Direttore Sanitario. (Photo by Gianmario Masala)

HAWC SYSTEM, sensoristica e controllo per sicurezza e gestione in stalla

Migliorare sicurezza e igiene in stalla è oggi una priorità per gli allevamenti più evoluti. Da questa esigenza nasce **Hawc System**, soluzione ideata dal perito elettronico mantovano **Dario Canigula** insieme a un team di ingegneri informatici, che introduce un nuovo approccio alla gestione degli spazi e delle attività attraverso l'integrazione di sensoristica avanzata e sistemi di controllo intelligenti. Il sistema è stato sviluppato e testato in un contesto reale presso l'azienda agricola Fratelli Benatti di Gonzaga (Mantova), dove consente di localizzare in tempo reale vacche, operatori e macchinari in movimento, in particolare durante le operazioni di pulizia e raffrescamento.

Un vero e proprio «occhio elettronico» capace di prevenire interferenze tra animali e mezzi, ridurre i rischi e migliorare l'organizzazione del lavoro, aumentando al contempo l'efficienza dei sistemi già presenti in stalla. Il monitoraggio continuo permette interventi tempestivi, una gestione più precisa dei flussi e una maggiore attenzione al benessere animale. I benefici si riflettono anche sul controllo dei processi, sulla tracciabilità delle attività e sulla riduzione degli imprevisti, con ricadute positive in termini di sostenibilità ambientale e ottimizzazione delle risorse. La visione di Canigula ha portato inoltre al deposito di due brevetti: uno relativo a un sistema

per la bagnatura degli animali in stalla, l'altro per la gestione dei raschiatori destinati alla rimozione delle deiezioni. Segno di innovazione che guarda a una zootecnia sempre più sicura, moderna ed efficiente. www.hawcsystem.it



La cattedra



Europa Paolo Gentiloni

Gentiloni porta l'Europa alla Cattolica

L'ex commissario Ue all'Economia Paolo Gentiloni è diventato insegnante della facoltà di Economia dell'università Cattolica di Milano dove quest'anno tiene il corso «Economia e Istituzioni dell'Unione Europea».

Rilevato il 30%



Manager Marco Tronchetti Provera

Pirelli investe in Univrses per potenziare il Cyber Tyre

Pirelli ha acquisito il 30% di Univrses con l'opzione per raggiungere la maggioranza. La Bicocca potenzia così il sistema di pneumatici «Cyber Tyre» integrando i sistemi di visione artificiale di Univrses basati sull'AI per avere veicoli più sicuri e performanti, rafforzando le soluzioni per il monitoraggio della rete stradale e per la guida autonoma. «La collaborazione tra Pirelli e Univrses darà un contributo significativo alla trasformazione in atto delle auto in veri e propri software-defined vehicles», dice l'ad di Pirelli, Andrea Casalucci. «Il monitoraggio continuo e i dati stanno diventando le nuove fondamenta per la gestione degli asset infrastrutturali», fa eco l'ad di Univrses, Jonathan Selbie. © RIPRODUZIONE RISERVATA